

L'AVVISO DI REATO AL TENENTE COLONNELLO DI ALESSANDRIA

## ***L'ufficiale del distretto ha inoltrato la domanda dell'obiettore di Casale***

Ci fu un ritardo perchè si attendeva la scarcerazione del militare - Infine il giovane fu convocato ma non si presentò - E' ancora introvabile

### **DAL CORRISPONDENTE**

Alessandria, 24 gennaio

Il tenente colonnello Giuseppe Gentile, capo ufficio reclutamento del distretto militare di Alessandria, indiziato dal pretore Frasso di omissione di atti d'ufficio, inoltrò al ministero della Difesa la domanda che l'obiettore di coscienza casalese Sergio Gulmini inviò per ottenere i benefici previsti dalla legge 21 maggio 1974. L'ufficiale, nella sua veste di responsabile dell'ufficio di reclutamento (e non di comandante del distretto militare come erroneamente scritto dalla lega degli obiettori di coscienza), attualmente ricoverato in clinica, avrebbe tardato ad inoltrare nel periodo agosto-settembre 1974 la richiesta perchè il Gulmini era nel carcere militare di Cagliari. Secondo l'ufficiale la richiesta dell'obiettore doveva essere presentata dopo la scarcerazione.

Sollecitato dalla lega obiettori di coscienza il tenente colonnello provvide all'inoltro della domanda al ministero della Difesa il quale, presa visione della sentenza dei giudici militari, invitò l'ufficio reclutamento a sottoporre il giovane ad una visita di controllo.

Il distretto, ottemperando alla richiesta ministeriale, convocò il giovane ma senza esito. I carabinieri incaricati di rintracciarlo, lo scorso mese di dicembre, hanno comunicato alle autorità militari lo « stato di irreperibilità » del Gulmini.

L'obiettore di coscienza, dal giorno della scarcerazione, avvenuta a Torino il 6 giu-

gno scorso, ha fatto perdere le tracce temendo probabilmente di essere nuovamente fermato e avviato al Car. Negli ambienti militari si rileva che l'operato del tenente colonnello Gentile non presta il fianco a critiche, avendo l'ufficiale agito in buona fede e secondo le disposizioni impartite dal ministero per gli obiettori di coscienza.

L'istruttoria aperta dal pretore Frasso per omissione di atti d'ufficio su denuncia presentata dalla lega degli obiettori di coscienza tramite l'avv. Ramadori ha preso praticamente avvio il 13 gennaio, nel momento in cui è partita la comunicazione giudiziaria. Il magistrato ascolterà nelle prossime settimane sia il tenente colonnello Gentile, da oltre un anno in cura per le sue precarie condizioni di salute, che gli altri testimoni e tra questi il Gulmini attualmente irreperibile. Il giovane, protagonista della clamorosa vicenda, risponderà alla citazione del pretore?

**Giuseppe Zerbino**

Gazzetta del Popolo

Domenica 25 Gennaio 1976